



## **Informativa per tariffa unica di conferimento agli impianti di piano ed iniziative sul territorio – DGR N. 422 del 16 aprile 2024 – focus su analisi merceologiche RD e prevenzione della produzione dei rifiuti urbani (lotta allo spreco alimentare e riuso)**

### **A- REGOLAMENTAZIONE REGIONALE**

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti ha individuato una STRATEGIA REGIONALE DI COLLOCAMENTO DEL RUR composta da più strumenti che agiranno in maniera sinergica:

- a) Individuazione degli impianti di piano;
- b) Regia regionale sui flussi di collocamento del RUR, degli scarti da trattamento del RUR, degli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate;
- c) Applicazione della tariffa unica di conferimento del RUR e degli scarti del RUR e istituzione del fondo regionale incentivante;
- d) Applicazione del contributo ambientale per il disagio ambientale (art. 37 della L.R. 3/2000) e del contributo per lo smaltimento dei RUR fuori dagli ambiti ottimali (art. 38 della l.r. 3/2000).

La pianificazione regionale definisce quindi il destino dei seguenti flussi:

- Rifiuto Urbano Residuo (RUR) e degli scarti dal suo trattamento;
- Scarti delle raccolte differenziate.

**I succitati rifiuti sono di origine urbana e regolati dalla pianificazione.**

**La tariffa unica sarà applicata a tutti i flussi regolati dalla Regione.**

### **TARIFFA UNICA DI CONFERIMENTO**

Con **deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 16 aprile 2024**, sono stati approvati i criteri di definizione e applicazione della **tariffa unica di conferimento agli impianti di piano**, prevedendo che essa sia definita sulla base dei seguenti elementi principali:

- base di calcolo costituita dalla **tariffa media di conferimento** ponderata tra costo industriale e flussi programmati;
- **contributo incentivante** alla tariffa media, calcolata percentualmente rispetto alla tariffa media ponderata in un range compreso tra il 5% e il 15%.

La Tariffa Unica si struttura con le seguenti componenti:

- Costo industriale (tariffa "al cancello" approvata secondo il metodo MTR-2);
- Ecotassa regionale per le discariche;
- Contributo disagio ambientale per i comuni sede di impianto;



- Contributo conferimento fuori bacino;
- Contributo Fondo Incentivante.

## FONDO INCENTIVANTE DI PIANO

La Regione ha ritenuto opportuno definire un corrispettivo dedicato, maggiore rispetto alla tariffa RUR, da applicare agli **scarti da trattamento della raccolta differenziata**, considerata la necessità di fornire una leva economica finalizzata al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate (punto 2.4 dell'All.A). In prima applicazione tale contributo viene mantenuto identico a quello riferito al RUR.

La differenza di ricavo derivante dal flusso degli scarti andrà ad alimentare il **Fondo Incentivante**.

Il gettito derivante dal **contributo incentivante** della tariffa unica di conferimento agli impianti affluisce in apposito fondo regionale definito "**Fondo incentivante di Piano**" destinato alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati secondo le seguenti linee di finanziamento:

- Linea 1 – **Premialità ai Consigli di Bacino virtuosi**;
- Linea 2 – **Sostegno ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti** con particolare riferimento ad iniziative coerenti con l'allungamento di vita dei beni, riduzione dello spreco alimentare, contrasto all'abbandono dei rifiuti ed in particolare dei rifiuti plastici e sostegno alle attività di pulizia di argini e arenili e gestione rifiuti spiaggiati;
- Linea 3 – **Sostegno alle politiche attive di recupero**, secondo la normativa del Pacchetto economia circolare, a favore dei cicli di trattamento che privilegiano la preparazione per il riutilizzo e le fasi di selezione e recupero di materiali dal rifiuto secco residuo caratterizzati da elevati standard di efficienza.

**In sede di prima applicazione al fine di rendere disponibili maggiori importi sulla linea di finanziamento L1, destinata alla calmierazione dei delta tariffari e alla premialità, le quote destinate alle linee L2 e L3 sono state azzerate per il 2025.** (Allegato B al Decreto n. 387 del 23.12.2024).

- Durante i primi anni di avvio della Tariffa Unica è previsto un meccanismo di accompagnamento dei territori maggiormente sottoposti a possibili incrementi tariffari tramite una quota di fondo destinata alla **calmierazione** dell'impatto derivante dall'attuazione della misura di piano.

A questo fine parte dei fondi destinati alla Linea 1 verranno utilizzati per calmierare gli incrementi tariffari di alcuni territori.

Questo meccanismo avrà durata temporale limitata ed andrà a diminuire negli anni fino ad azzerarsi.

**I Consigli di Bacino riceveranno i contributi della L1 secondo il punteggio attribuito dall'indice di efficienza.**

## INDICE DI EFFICIENZA

Ad ogni Consiglio di Bacino viene attribuito un punteggio per ciascuno dei sette parametri considerati:



## **1- SCOSTAMENTO DELLA PRODUZIONE PRO CAPITE DI RUR DI UN BACINO RISPETTO IL PROPRIO SPECIFICO OBIETTIVO DI PIANO STIMATO PER L'ANNO IN ESAME.**

Tale parametro tiene in considerazione, l'obiettivo di piano associato ad ogni territorio e l'indice di complessità territoriale (ICT) definito dal PRGR al paragrafo 2.3.2.1 e intende premiare i territori che maggiormente si avvicinano agli obiettivi indicati dallo stesso. Obiettivo di tale parametro è di incentivare i Consigli di Bacini ad attuare le misure necessarie per tendere progressivamente agli obiettivi di Piano.

## **2- SCOSTAMENTO DELLA PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RUR DI UN BACINO RISPETTO IL PRO-CAPITE MEDIO REGIONALE DI RUR.**

Tale parametro considera quanto produce ogni bacino, corretto secondo l'ICT, rispetto al dato medio regionale con la finalità di premiare i territori che si discostano maggiormente in difetto dalla produzione pro capite media regionale di RUR, ossia producono meno rifiuto residuo a cui trovare collocazione negli impianti di piano. Avendo infatti il PRGR l'obiettivo di non approvare nuovi volumi di discariche almeno fino al 2030 tale componente viene ad ogni modo introdotta seppur sia parzialmente correlata al parametro n. 1 ma ne sarà proporzionato il peso complessivo.

## **3- PRESENZA IMPIANTI, CAPACITA' DI ASSORBIMENTO DEI FLUSSI.**

Tale parametro tiene in considerazione i Consigli di Bacino che hanno nel proprio territorio uno o più impianti di piano posti al servizio della regia regionale dei flussi, e nei quali vengono conferiti anche i rifiuti provenienti da territorio privi di impiantistica dedicata alla chiusura del ciclo nella gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della gerarchia dei rifiuti.

## **4- ANALISI MERCEOLOGICHE, QUALITA' DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.**

Al fine di incentivare una raccolta differenziata di buona qualità e limitare gli scarti, si prevede di dedicare un parametro alla valutazione delle analisi merceologiche delle frazioni differenziate raccolte. A tal fine verrà in seguito redatto e condiviso un protocollo ad hoc che attribuirà un punteggio proporzionale alla qualità delle principali raccolte differenziate.

## **5- COMMISURAZIONE PUNTUALE.**

Alla luce dell'ormai dimostrata efficacia del prelievo commisurato alla quantità di rifiuti prodotti per la riduzione del RUR ma tenendo in considerazione che l'applicazione dello stesso richiede un notevole sforzo logistico e organizzativo, il presente parametro intende premiare i territori che hanno adottato tali sistemi (in regime di tari tributo o tariffa corrispettiva). Il punteggio cresce proporzionalmente alla percentuale di popolazione coinvolta.

## **6- RESPONSABILIZZAZIONE UTENTE.**

Il presente parametro intende premiare le iniziative che prevedono una responsabilizzazione delle utenze tra cui ad esempio la raccolta domiciliare o altre modalità che siano simili alla stessa in termini di individuazione diretta delle utenze rispetto i servizi forniti. Il punteggio aumenta proporzionalmente alla percentuale di popolazione coinvolta.

## **7- MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE.**

Viene previsto un parametro che valuta un'adeguata premialità per i consigli di bacino che hanno ottenuto un miglioramento delle performance tramite l'implementazione di azioni finalizzate alle buone performance di percentuale di raccolta differenziata nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di Piano.

**Ai parametri sopra riportati sono attribuiti dei pesi e dei punteggi.**

**Tali pesi andranno concordati e definiti per ogni annualità di programmazione dei flussi quantitativi e finanziari e potranno essere quindi soggetti a rimodulazione sulla base delle necessità indicate nello strumento pianificatorio e dei dati di monitoraggio degli indicatori dello stesso.**

## PESI E PUNTEGGI APPLICATI PER IL 2025:

1) RISULTATI RUR PROCAPITE RISPETTO AL TARGET DI PIANO	
obiettivo superato	4
obiettivo raggiunto (tolleranza di 3 kg/ab)	3
tra 3 e 6 kg in più rispetto al target	2
tra 6 e 10 kg rispetto al target	1
più di 10 kg rispetto al target	0

2) RISULTATI RUR PROCAPITE RISPETTO AL VALORE MEDIO REGIONALE	
Valore registrato <u>inferiore</u> alla media regionale di almeno 60 kg	6
Valore registrato inferiore alla media regionale tra 60 e 20 kg	4,5
valore registrato intorno alla media registrato da 20 kg in meno fino a 20 kg in più	3
Valore registrato <u>superiore</u> alla media regionale tra 20 e 60 kg	1,5
Valore registrato superiore alla media regionale oltre 60 kg in più	0

3) CAPACITA ASSORBIMENTO DEI FLUSSI	
>300	7,2
200-300	5,4
100-200	3,6
100	1,8
<100	0,9
nessun impianto	0

4) MERCEOLOGICHE	
Ottima qualità	3,6
Media qualità	1,8
Scarsa qualità	0,45
Dati non forniti	0

5) COMMISURAZIONE PUNTUALE	
Introduzione Tot (>80% pop.)	3,6
IntrOduzione Parziale(50-80% pop.)	1,8
Introduzione (10-50% pop.)	0,45
Nessuna introduzione	0

6) RESPONSABILIZZAZIONE UTENTE	
Responsabilizzazione (>80% pop.)	3,6
Parziale responsabilizzazione (50-80% pop.)	1,8
Minima Responsabilizzazione (10-50% pop.)	0,45
Nessuna introduzione	0

7) MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE %RD (ultimi 5 anni)	
Delta >=5%	1,2
Delta >2%<5%	0,9
Delta >1%<2%	0,6
Delta >0<1%	0,3
Delta <=0	0

Con i seguenti pesi:

Pesi per i vari parametri			<b>SEZIONE EFFICIENZA</b>	
1) RUR/ab Vs TARGET DI PIANO	1,0	14%		
2) RUR/ab Vs MEDIA REGIONALE	1,5	21%		
3) CAPACITA ASSORB. FLUSSI	1,8	25%		
4) MERCEOLOGICHE	0,9	12%	TIPOLOGIA PARAMETRO (%)	
5) COMMISURAZIONE PUNTUALE	0,9	12%	PERFORMANCES (1-2-7)	38%
6) RESPONSABILITÀ UTENTE	0,9	12%	MODALITÀ DI GESTIONE (4-5-6)	37%
7) MIGLIORAMENTO %RD	0,3	4%	CAPACITÀ IMPIANTISTICA (3)	25%
<b>totale ripartizione pesi</b>	<b>100%</b>			<b>100%</b>

**Annualmente verrà quantificata puntualmente la tariffa unica di conferimento, con il supporto e l'avallo del Comitato di Bacino regionale.**

## B- PUNTEGGIO OTTENUTO PER IL BACINO VENEZIA AMBIENTE

Il Bacino Venezia Ambiente ha ottenuto per il 2025 (dati 2023) il seguente punteggio:

Risultati procapite rispetto al target di piano	0,0	2023
Risultati RUR procapite rispetto al valore medio regionale	3,0	2023
Capacità assorbimento dei flussi	0,9	<i>Dato previsionale 2025</i>
Merceologiche	0,5	2023
Commisurazione puntuale	0,5	2023
Responsabilizzazione utente	3,6	2023
Miglioramento performance %RD	0,6	2023
<b>TOTALE</b>	<b>9,0</b>	

La componente perequativa (comprendente la quota del Fondo Incentivante con la linea di finanziamento L1, calcolata con l'indice di efficienza e nei primi anni con un fattore di calmierazione e la quota fuori bacino) verrà calcolata e comunicata agli ETC entro il 28 febbraio di ogni anno e quest'ultimi dovranno introdurre tali componenti all'interno dei PEF TARI che dovranno essere validati e trasmessi ad ARERA.

Con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto n. 387 del 23.12.2024:



- è stato individuato il destino dei **flussi del rifiuto urbano residuo** e degli **scarti della raccolta differenziata** da parte dei Consigli di Bacino della Regione del Veneto agli impianti di piano per l'annualità 2025,
- sono stati stabiliti i **flussi finanziari in applicazione della tariffa unica** di conferimento dei rifiuti di origine urbana, sulla base dei criteri determinati nella DGR n. 422/2024.

Sulla base di tale DDR per il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente il gestore Veritas S.p.A. dovrà corrispondere ad ARPAV **148.077 €**, pari a **0,17€ ad abitante**.

Tale importo andrà corrisposto da parte dei gestori del servizio pubblico con cadenza **quadrimestrale**. (Allegato B al Decreto n. 387 del 23.12.2024)

### C- TRASMISSIONE DEI DATI DA PARTE DEI CDB

I Consigli di Bacino, entro il **28 febbraio** dell'anno successivo a quello di riferimento, devono trasmettere ad ARPAV quanto richiesto dal Piano Regionale Rifiuti DGR 988/2022:

*Per accedere ai finanziamenti previsti dalla linea di finanziamento "Linea2" del "Fondo incentivante di Piano" i comuni e/o Consigli di bacino dovranno aver attivato almeno una iniziativa all'anno legata al **sostegno del riuso dei beni**. Le iniziative andranno rendicontate tramite l'applicativo web O.R.So, nell'apposita sezione:*

- **Art. 25 Riuso e preparazione per il riutilizzo**
- **Art. 26 Riduzione spreco alimentare**

*Al fine di calcolare il tasso di riciclaggio e monitorarne il miglioramento i Consigli di Bacino provvederanno all'esecuzione di apposite campagne merceologiche, secondo una metodologia standard che verrà definita dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di cui all'art.5 della L.R.3/2000, sulle principali frazioni dei rifiuti urbani e alla comunicazione annuale dei risultati all'Osservatorio stesso.*

- **Art. 28 Tasso di riciclaggio (analisi merceologiche).**

#### **Art. 25 Riuso e preparazione per il riutilizzo**

In linea con le azioni di prevenzione promosse dall'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, la Regione Veneto con DGRV 1294/2023 ha voluto promuovere la diffusione sul proprio territorio dei **Centri del Riuso**, aree attrezzate complementari alla rete dei centri di raccolta di rifiuti, con l'obiettivo di intercettare, prima della dismissione, beni di consumo usati ancora integri e funzionanti, che possono essere riutilizzati da altri cittadini di fasce sensibili della popolazione per le medesime finalità, prolungandone così il ciclo di vita, in accordo a quanto previsto dall'articolo 181 del D.Lgs. 152/2006.

Il Piano indica l'incentivazione delle attività di riuso e di preparazione per il riutilizzo, anche collegate ad una maggiore efficienza di riutilizzo dei beni durevoli la cui vita risulta ancora utilmente allungabile tramite una **rete di impianti** di vario livello nell'ambito regionale finalizzata a massimizzare la valorizzazione dei materiali e ottimizzare la logistica.

**Ruolo fondamentale in questa rete virtuosa può essere giocato dal comparto dell'economia sociale tramite cooperative sociali e onlus**, veri protagonisti delle iniziative di prevenzione della produzione di rifiuti nel territorio regionale del Veneto. Al valore ambientale delle azioni sarà in tale modo affiancato inoltre un rilevante valore etico e sociale.

Per quanto riguarda l'annualità 2024, viste le tempistiche ridotte, ARPAV ha ritenuto che tali informazioni possano essere trasmesse in via sperimentale compilando un apposito file entro il 15.05.2025.



Le attività inerenti al riuso di beni e la preparazione al riutilizzo e le campagne di comunicazione connesse potranno essere oggetto di appositi finanziamenti nell'ambito della **linea di finanziamento "Linea 2" del "Fondo incentivante di Piano"**.

### **Art. 26 Riduzione spreco alimentare**

Altro strumento previsto dal Piano per ridurre la produzione di rifiuti è la promozione delle iniziative di riduzione dello spreco alimentare in tutti i settori dalla produzione primaria al consumo finale, compreso il recupero delle eccedenze alimentari.

Ruolo strategico da presidiare è anche quello della ristorazione, compresa quella collettiva (mense scolastiche, ecc....) con l'obiettivo di agire alla fonte non solo limitando la produzione di rifiuto in ogni fase della catena di approvvigionamento alimentare ma prevenendolo strutturalmente e facendo aumentare la consapevolezza dell'inaccettabilità sociale dello spreco alimentare.

Se nonostante ciò siano prodotte delle eccedenze, esse vanno recuperate per garantire il massimo valore d'uso del cibo, destinandole in primis a consumo umano.

Non ultime vanno segnalate le iniziative tese alla riduzione dello spreco alimentare con l'avvio di diversi empori solidali nel territorio regionale con lo scopo di recuperare le eccedenze alimentari in particolare della grande distribuzione ma non solo, devolvendole ad associazioni no-profit.

Altri strumenti che il Piano vuole incentivare per favorire la riduzione nella produzione di rifiuti sono la vendita di prodotti sfusi o alla spina, la promozione del "vuoto a rendere", la vendita di acqua alla spina in mense, bar e ristoranti, la promozione della filiera corta, la promozione ed incentivazione dell'utilizzo di stoviglie riutilizzabili nelle mense e nelle feste pubbliche o aperte al pubblico.

Nelle norme tecniche di Piano l'art. 25 e l'art. 26 prevedono, per poter accedere alla **linea di finanziamento "Linea 2" del "Fondo incentivante di Piano"** che i comuni e/o Consigli di bacino debbano aver attivato almeno un'iniziativa all'anno legata al sostegno del riuso dei beni e/o alla riduzione dello spreco alimentare. Tali iniziative devono essere rendicontate tramite l'applicativo web O.R.So.

### **Art. 28 Tasso di riciclaggio (analisi merceologiche)**

L'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti prevede la necessità del miglioramento delle raccolte differenziate e dell'efficienza di recupero dell'impiantistica regionale riassumibili attraverso il calcolo del tasso di riciclaggio.

Con DGRV 422/2024 "Criteri di definizione e applicazione della Tariffa Unica di conferimento agli impianti di piano", la qualità delle raccolte differenziate è inclusa tra i parametri fondamentali su cui si basa il calcolo dell'indice di efficienza finalizzato alla redistribuzione del fondo regionale incentivante.

Nel 2023 e nel 2024, in via sperimentale, ARPAV ha richiesto ai Consigli di Bacino di trasmettere i dati relativi alle analisi merceologiche mediante il caricamento in un apposito applicativo informatico.

### **ATTIVITA' RENDICONTATE DAL CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE ALL'ARPAV -ORR – ORSO – ANNO 2024**

Lo scorso 28 febbraio Venezia Ambiente ha trasmesso ad ARPAV i seguenti dati per i Comuni di competenza:





## RIUSO E PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO 2024

Per la rendicontazione a tale punto è stata posta l'attenzione sull'associazionismo locale già operativo e dedicato al riuso dei beni, in primis gli indumenti usati. A tale scopo è stata svolta una ricerca di iniziative nel territorio ed è stato chiesto il supporto dei Comuni.

Sono stati rendicontati:

<b>numero centri del riuso</b>	<b>29</b>
<b>numero giornate del riuso</b>	<b>11</b>

**Comuni coinvolti:** Camponogara, Chioggia, Eraclea, Fossò, Marcon, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Portogruaro, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Spinea, Venezia.

## RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE 2024

Sono state rendicontate le attività di Cambia a tavola con utilizzo di family-bag (progetto finanziato dal Consiglio di Bacino per l'utilizzo di stoviglie lavabili e family-bag presso feste e sagre paesane) e le attività rendicontate dai Comuni.

<b>KG EVITATI</b>	<b>13.083,25</b>
<b>NUMERO INIZIATIVE</b>	<b>42</b>

**Comuni coinvolti:** Campagna Lupia, Camponogara, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Pianiga, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Venezia, Vigonovo.

## TASSO DI RICICLAGGIO (ANALISI MERCEOLOGICHE)

In sede di prima applicazione la procedura ARPAV approvata in sede di Comitato di Bacino Regionale in data 2.12.2024 individua le seguenti frazioni merceologiche:

- carta e cartone
- umido
- multimateriale (sempre come somma delle tre tipologie)
- vetro
- verde

Il gestore ha quindi fornito l'esito delle analisi merceologiche svolte nel corso del 2024, che sono poi state trasmesse ad ARPAV:

Rifiuto	Abitanti rappresentati	n° Analisi	Totale analizzato (Kg)	Totale scarti (Kg)
Carta	568.671	69	22.964	218
FORU	698.181	61	11.290	440
Multimateriale	811.515	369	48.509	7.083
Vetro	866.332	15	1.536	23
Verde	524.404	1	37.099	416